



Confederazione Mondiale Exallieve ed Exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice
Via Gregorio VII, 133 int.4/sc.B 00165 Roma
Tel.06/63.56.92 Fax 06/39.37.51.31 C.F. 97070250580 www.exallievefma.org

Roma, 5 - 12 - 2019

Carissime Exallieve ed Exallievi,

Un caro saluto ad ognuna ed ognuno e le vostre famiglie, anche a nome di Sr Maria Luisa Miranda.

Nel ricco contesto del tempo di Avvento la liturgia del 5 dicembre ci presenta la memoria del Beato Filippo Rinaldi, fondatore della nostra Associazione. Uniamoci per lodare e ringraziare Dio il dono della sua santità alla Chiesa, alla Famiglia salesiana, all'Associazione Exallieve/i FMA.

Santità vissuta nella quotidianità e volta sempre al bene degli altri. Don Rinaldi diventa per ogni Exallieva ed ogni Exallievo una fonte da scoprire ed approfondire sempre di più.

Oggi, in questa sua memoria liturgica, invito tutte/i a pensare Don Rinaldi nella sua devozione alla Madonna. Devozione alla quale fu educato fin dall'infanzia, ebbe aspetti tenerissimi e fu una delle sue speciali caratteristiche. Una devozione speciale perché semplice e profonda viva e tenera come il rapporto di un figlio con la sua mamma. Così la descrive Don Giuseppe Matta: "E' noto come il servo di Dio fosse devotissimo della Santa Madonna specialmente venerata sotto il titolo dell'Immacolata e di Ausiliatrice dei cristiani. Seguendo una lodevolissima tradizione esistente nella Società Salesiana, voleva che la festa dell'Immacolata fosse celebrata con particolare solennità...".

Vale la pena leggere i bigliettini che collocava sotto una statuetta della Madonna posta sul suo scrittoio. Si tratta di preghiere scritte su fogliettini staccati che riflettono le situazioni difficili e i problemi che doveva affrontare e risolvere ogni giorno. Per esempio: "*Carissima madre. La questione delle proprietà la metto sotto la vostra direzione perché io non so proprio cosa fare. Anche la Libreria e la Casa dell'Oratorio non so come aggiustarle. Voi sapete ciò che ci conviene e ciò che io posso fare con vantaggio delle opere vostre. Comandatemi dunque o disponete voi direttamente; sia però io l'esecutore della volontà di Dio e non della mia. Beneditemi. Vostro in C.J.*". 3-10-09. Un altro: "*Cara Madre SS.ma. parto per la Spagna: vi raccomando il viaggio e il fine per cui lo faccio. Senza di voi faremo nulla o solo spropositi. Vi raccomando mio fratello: fate che tutto riesca a bene dell'anima nostra. Beneditemi. Vostro povero Filippo Rinaldi*". 12-2-1911.

Un esempio di preghiera della quotidianità a misura di tutte/i perché ognuna e ognuno di noi ha le sue responsabilità confrontate con le proprie incapacità e fragilità. Ma anche con la possibilità di contare con l'aiuto potente di Lei, l'Immacolata e Ausiliatrice.

Con Lei e Don Rinaldi continuiamo il nostro cammino di Avvento.

Auguro a tutte/i una bella festa dell'Immacolata.

Con tanto affetto,

Sr Gabriela Patiño O.
Delegada Confederal